



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

12 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 12 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 100 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

## COVID

# Vittoria, nuovo hub operativo da oggi

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

# «Riaprire i cinema? Oggi impossibile»

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

---

# Un nuovo supercentro vaccini a Vittoria

**Covid.** Operativo sin da stamani con 18 postazioni, squadre dedicate e un obiettivo da oltre mille dosi al giorno  
Il bollettino quotidiano non registra nuovi decessi ma un lieve aumento sia dei contagiati che dei ricoveri in ospedale

➔ Sabato nei drive in della provincia registrati quattordici casi positivi su oltre 800 tamponi



Già operativo da stamani il nuovo hub vaccinale di Vittoria, completato a tempo di record e con qualche giorno di anticipo grazie al lavoro sinergico di Asp, Comune di Vittoria e Protezione. Il nuovo centro ospita ben 18 postazioni e può contare su equipe dedicate sia per l'assistenza che per le somministrazioni. Dopo un periodo di rodaggio previsti a regime circa mille vaccini al giorno. Il bollettino quotidiano intanto non registra nuovi decessi ma un lieve incremento sia dei positivi che dei ricoverati. Sabato 14 casi su oltre 800 tamponi.





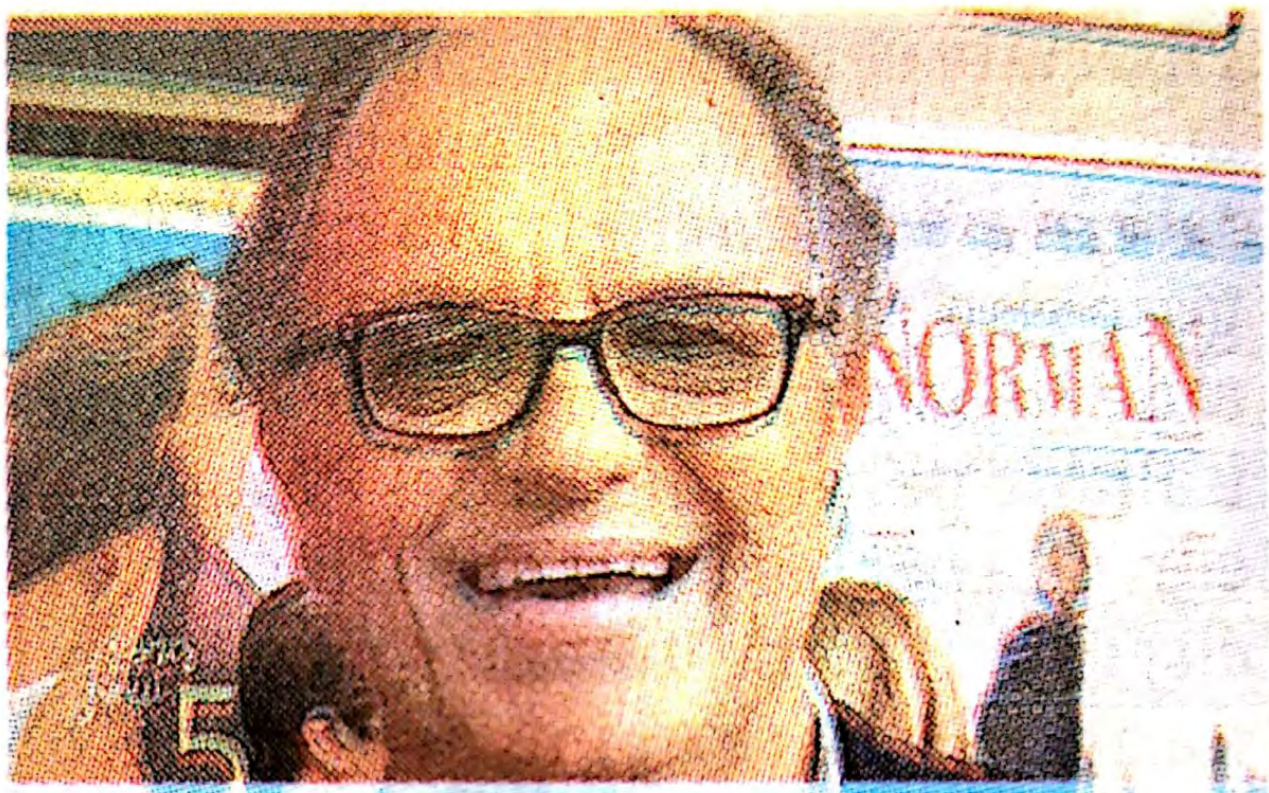
## VITTORIA

Ripulita dai rifiuti  
la spiaggia di Cammarana  
«Cambiare mentalità»

I volontari di “Fare Verde”  
con i ragazzi dell’Istituto “Sciascia”  
hanno dato vita all’iniziativa  
“Mare d’inverno” raccogliendo i  
rifiuti abbandonati dagli incivili

DANIELA CITINO pagina VIII





**«Sale ancora chiuse  
ma senza la filiera  
tutta operativa  
impossibile aprire»**

---

**GIUSEPPE LA LOTA pag. III**



## Primo Piano

# Nuovo Hub a Vittoria operativo sin da oggi per 500 vaccini al giorno

**Covid.** Il centro vaccini completato in anticipo: 18 postazioni. Nessun nuovo decesso e lieve risalita di contagi e ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Nelle giornate tra sabato e domenica mattina, in provincia di Ragusa non si è registrato nessun decesso di persone positive al Covid 19. Rimane così di 226 il numero dei cittadini della provincia di Ragusa risultati positivi al Coronavirus, deceduti dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, dopo il lieve calo di ieri, si registra ancora un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 1060 (mentre nel bollettino precedente risultavano 1016) e, di questi, 989 - 41 in più rispetto a ieri - si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa di Ragusa e 59 sono invece ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 20 (+1), Chiaramonte 8 (-), Comiso 151 (+22), Giarratana 10 (-), Ispica 10 (-), Modica 94 (+2), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 40 (-), Ragusa 283 (+11), Santa Croce Camerina 46 (-), Scicli 148 (-6), Vittoria 177 (+12). Aumenta il numero dei ricoverati che passano dai 56 di ieri a 59 e sono così distribuiti: 54 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 14 in Area Grigia e 15 in Terapia Intensiva).

### Su 881 tamponi quattordici casi



Sono stati 14, in totale, i positivi trovati nella giornata di sabato: 2 nei presidi ospedalieri e 12 nei 4 drive-in aperti (Giarratana, Ispica, Comiso e Ragusa) dove sono stati eseguiti 881 test rapidi. Dei positivi risultati dai test effettuati nei drive-in in provincia, 7 sono stati trovati nella postazione di Comiso, 4 a Ispica e 1 a Ragusa. Sono stati invece 264 i test eseguiti all'interno dei presidi territoriali e ospedalieri. Nella giornata di oggi saranno aperte le postazioni di Ragusa e Scicli.

C.R.L.

Cinque persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 8626 (7 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 420.502 tamponi (3005 in più rispetto a ieri): 114.297 molecolari, 22.327 sierologici e 283.878 test rapidi. Dalla situazione Covid in provincia alla campagna di vaccinazione che, a partire da stamattina, potrà contare sull'hub "Vittoria Fiere" installato nell'ex area della Fiera Emaia. Già da ieri sono state aperte le prenotazioni e anche chi aveva già prenotato in altri centri vaccinali, potrà annullare la richiesta e rifarla per il nuovo hub di Vittoria dove saranno accolte tutte le fasce previste dal Piano Vaccinale Nazionale.

L'hub di Vittoria è stato completato prima del previsto. «Un'accelerazione - sottolinea l'Asp di Ragusa - resa possibile grazie alla collaborazione tra le istituzioni, Asp, Comune e Dipartimento della Protezione Civile. Le Agende quindi sono aperte con la disponibilità di 500 posti al giorno. A regime si arriverà anche a 1.100 nell'arco della giornata. Questo significa che l'hub di Vittoria accoglierà 50 persone all'ora per arrivare a 100 dopo un periodo di rodaggio». Il nuovo



hub "Vittoria Fiere" ha all'interno sette sale di vaccinazione per un totale di 18 postazioni per inoculare le dosi di vaccino e cinque ambulatori medici dove viene effettuata l'anamnesi. La struttura si completa poi con sette postazioni informatizzate. Due sale di attesa una per l'accoglienza e una di attesa per il dopo vaccino arredate con più di 120 sedie. «Collaborano alla gestione del nuovo hub - spiega ancora l'Asp - il personale dell'Asp, coordinato dal direttore del Distretto

di Vittoria Giovanni Di Giacomo, composto da un'equipe di medici, infermieri, operatori socio sanitari. Il personale amministrativo e informatico, coordinato dal direttore del Servizio Informatico dell'Azienda Sanitaria, Massimo Iacono. I volontari del Dipartimento della Protezione Civile, le Forze dell'Ordine e la polizia municipale del comune di Vittoria». All'hub di Vittoria a breve seguirà anche l'apertura di un altro nuovo centro vaccinale a Modica.



GIUSE

VITTORIA,  
naug  
re in  
estiva  
Scogl  
e nel  
di Giu



# Il centro studi della Cna territoriale conferma la forza "local" dei prodotti iblei La provincia al 3° posto per il Pil agricolo

MICHELE FARINACCIO

«L'agroalimentare, una risorsa per l'economia del territorio». È il titolo della pubblicazione del mese di aprile 2021 del centro studi della Cna territoriale di Ragusa in cui si fa il punto su uno dei settori portanti dell'economia iblea. Nella pubblicazione, si specifica come l'imprenditoria del comparto abbia l'obbligo di ripensare con urgenza al proprio blocco motore.

«Il nostro - spiega il responsabile del Centro studi, Giorgio Stracquadanio - è diventato un bacino agroalimentare di tutto rispetto che, senza grandi investimenti in tecniche di commercializzazione, è diventato punto di riferimento nel sistema agroalimentare nazionale».

Nella pubblicazione, inoltre, sono riportate delle tabelle che chiariscono la consistenza del settore oltre a mettere in evidenza che la provincia di Ragusa risulta essere al terzo posto in Italia nella graduatoria delle province italiane per incidenza del Pil agricolo con una percentuale che sfiora il 10%, circostanza che fa emergere quanto sia alto il valore e l'importanza del distretto agroalimentare locale.

«Va riprogettato - conclude Stracquadanio - il rapporto tra la nostra economia e la società, mettendo a fuoco non solo le fratture sociali che si sono prodotte per la difficile riorganizzazione del nostro tessuto di microimprese avviata già prima del Covid-19 e cioè con la crisi finanziaria del 2008-2010, ma ponendo al centro due passaggi che abbiamo di fronte: irrobustire



Il responsabile del Centro studi del Cna, Giorgio Stracquadanio. Il centro ha appena pubblicato un documento dal titolo "L'agroalimentare, una risorsa per l'economia del territorio" in cui si fa il punto sul settore agroalimentare ibleo. Nella pubblicazione, si specifica come l'imprenditoria del comparto abbia l'obbligo di ripensare al sistema dell'agroalimentare anche alla luce di una nuova consapevolezza dei consumatori acquisita con i vari lockdown



STRACQUADANIO

«Irrobustire il rapporto fra produzione e conoscenza e unirlo al saper fare»

stire il rapporto produzione e società di conoscenza globale e assemblare il tutto con il saper fare locale».

Insomma, dai dati e le analisi emerge che il territorio ibleo deve diventare un marchio.

Secondo un'analisi dell'Università "Tor Vergata" di Roma del settembre scorso, uno dei motivi per cui i prodotti agroalimentari italiani stanno diventando sempre più interessanti è dato dal fatto che il coronavirus ha reso i consumatori più coscienti in merito alla scelta dei prodotti. La pandemia e con essa la ciclicità dei vari lockdown hanno decelerato la frenesia quotidiana e messo le persone nelle condizioni di valutare con maggiore calma ed attenzione le possibilità di acquisto.

L'università romana ha fotografato il settore sottolineando come «l'agroalimentare italiano è in crescita e vale 41 miliardi di euro. Inoltre nel 2050, quando la popolazione mondiale passerà dagli attuali 7 miliardi agli 8-10 miliardi, un consumatore su dieci nel mondo mangerà cibo italiano». Comparando questi dati con la classifica redatta dall'Istituto Tagliacarne, dove si evince che la provincia di Ragusa è al terzo posto in Italia nella graduatoria delle province italiane per incidenza del Pil agricolo emerge con chiarezza quanto sia alto il valore del nostro distretto agroalimentare. Il Covid ha messo in luce come, nell'era della globalizzazione o dell'omologazione delle produzioni, qualunque cosa si presenti come dotata di specificità territoriale acquista valore.



# Il cinema paralizzato «Se non parte la filiera impossibile riaprire»

**Parla Gambina, storico esercente con diverse sale nella provincia**

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Tre sale in via Adua a Vittoria. "Golden hall" (la prima sala inaugurata nel 1970), il cinema Lumière in via Archimede a Ragusa, l'Arena estiva di Casuzze e il Golden estivo a Scoglitti. Se il cinema pulsa a Vittoria e nel resto della provincia il merito è di Giuseppe Gambina. Lo ha salvato la prima volta alla fine degli anni '80, quando molte sale chiudevano per crisi e in quelle che rimanevano aperte si proiettavano solo pellicole porno e di arti marziali "made in China". Riuscirà a fare rinascere il cinema dalla pandemia? Non dipende solo da Giuseppe Gambina, esercente cinematografico (passione ereditata dal padre Sebastiano e dal nonno). Da un anno i set sono fermi e le sale chiuse, salvo brevi aperture tra luglio e metà ottobre 2020.

"E persino a Natale - precisa Gambina - le saracinesche dei cinema sono rimaste abbassate nella speranza di bloccare i contagi". Qualche ristoro agli esercenti cinematografici è arrivato, ma esiguo rispetto alle perdite causate dalla chiusura totale per tanti mesi.

Ovunque divampa la polemica sul perché le chiese sono aperte ai fedeli nel rispetto del distanziamento e della sanificazione e i cinema no, che pure osservano le stesse norme anticovid. Giuseppe Gambina non vuole entrare nella discussione polemica, anche perché, evidenzia "quali prime visioni dovremmo proiettare se tutto è stato bloccato e se i set non lavorano?" Non dipende, dunque, dalla chiusura delle sale, ma dalla mancanza di un nuovo prodotto da offrire allo spettatore.

"La difficoltà della ripartenza - dice Gambina - non deriva solo dal possibile rischio dei contagi in sala, quasi azzerato dalle norme anticovid, ma da un problema proprio dell'impresa culturale. Una possibile imminente



Il multisala Golden a Vittoria, chiuso ormai da più di un anno, e in basso l'insegna del «Lumiere» in via Archimede a Ragusa, anch'essa spenta e senza alcuna prospettiva di riapertura in tempi rapidi.



apertura comporta infatti: l'aumento dei costi per l'adeguamento alle norme anticovid; la riduzione obbligatoria del numero degli spettatori e la mancanza di numerosi, nuovi e buoni film da proiettare. Il vero problema ostacolo che ha rinviato l'apertura di qualche mese è stato proprio quello della mancanza di prodotto da proiettare; e se in una sala cinematografica non vengono proiettati film nuovi e pubblicizzati bene e in tempo, è inutile riaprirli, soprattutto in considerazione del fatto che i fruitori del cinema sono soprattutto i giovani che amano le novità".

Bisognerà insomma che si rimetta

in cammino tutta la filiera.

"Un altro aspetto importante spesso non considerato - conclude Gambina - è quello dell'uniformità della politica delle sale. Per intenderci, non è possibile che in Italia apra una sala in una città o regione a meno rischio (fasce gialla) mentre altre sale in posti a zona rossa restano chiuse. E ciò perché la distribuzione dei film procede a livello nazionale e non può programmare uscite con costose campagne pubblicitarie solo per alcune regioni. Insomma, la macchina deve ripartire tutta insieme e non a pezzi, in maniera compatta, dal Nord al Sud".



## PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

# Domande 2021-2023 da presentare entro il 4 giugno

«È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il modello informatizzato per la presentazione della domanda per i contributi relativi al triennio 2021-2023 a favore dei Comuni con più di 15.000 abitanti, dei capoluoghi di provincia e delle città metropolitane, per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana».

Ne dà notizia la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera Marialucia Loreface, che nelle scorse settimane aveva annunciato questa importante iniziativa inviando una lettera ai sindaci della provincia di Ragusa e che ora comunica la pubblicazione sul sito del ministero dell'Interno del decreto ministeriale del 2 aprile 2021 con le modalità di presentazione delle domande». «Nella Legge di Bilancio - spiega Loreface - abbiamo stanziato ben 8.5 miliardi di euro per coprire le spese per interventi di rigenerazione urbana dal 2021 al 2034, 150 milioni di euro sono a disposizione per l'an-

no in corso e verranno erogati per tre tipologie di progetti: manutenzione per il riuso di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale; mobilità sostenibile. Ricordo che ciascun ente può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di: 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti; 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti; 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana. I fondi, inoltre, potranno essere impiegati per coprire le spese di progettazione esecutiva delle opere. La scadenza del bando è prevista per il 4 giugno prossimo».

**MICHELE FARINACCIO**



## Ragusa Provincia

# A Vittoria ripulite le spiagge «Ma dovete cambiare abitudini»



Gli ambientalisti volontari di Fare Verde dopo gli interventi a Scoglitti e Cammarana, a destra uno degli striscioni dell'associazione

🗑️ Gli ambientalisti di "Fare Verde" hanno raccolto sacchi di rifiuti

🗑️ A Cammarana lo scempio incivile. Plastica, bottiglie di vetro e un tappeto di cicche di sigarette

altri "amici" dell'ambiente aderendo alla manifestazione di buon mattino sono andati a ripulire a Scoglitti la spiaggia di Cammarana, luogo di superba bellezza che, purtroppo, viene costantemente violato. «Di fronte ad un paesaggio marino e costiero dalla bellezza indescrivibile, allo stesso tempo abbiamo provato senso di sbigottimento alla follia umana che con un selvaggio abbandono di spazzatura deturpa e devasta un bene comune

che a tutti appartiene», spiegano gli ambientalisti, annotando di «aver lavorato in sinergia nello spirito del volontariato puro per dare dignità alla spiaggia di Cammarana ripulendola da tantissima plastica, decine di bottiglie di vetro, un tappeto di cicche di sigarette e ogni sorta di rifiuti».

«Ringraziamo sia gli alunni dell'istituto comprensivo "Sciascia" di Scoglitti, che sono stati motivati alla partecipazione dalla sensibilità e dispo-

nibilità del dirigente e degli insegnanti accompagnatori, e sia il gruppo di minori migranti appartenenti al progetto "Sai Msna" Vittoria, oltre alla ditta preposta all'igiene urbana coinvolta per il recupero finale della bonifica». «Abbiamo riempito tanti "sacconi" e la spiaggia è tornata immacolata», concludono gli ambientalisti invitando a «cambiare abitudini e stili di vita facendo scelte sostenibili nella speranza di un futuro migliore». ●

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** «Riusciremo a non usare più il nostro mare come se fosse un'immensa discarica». A sostenerlo è il gruppo locale di "Fare Verde" e del resto se non ci credessero proprio loro, i volontari ambientalisti, non avrebbe molto senso sostenere, promuovere e realizzare iniziative come il "Mare d'Inverno" vissuta l'altroieri. E infatti gli ambientalisti vittoriesi, aiutati da